Anno LV – N. 169 – Iscritto nel registro Stampa del Tribunale di Milano (n. 656 del 21 dicembre 2010) – Proprietario: Giunta Regionale della Lombardia – Sede Direzione e redazione: p.zza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – Direttore resp.: Riccardo Perini – Web Hosting: Aria S.p.a. - Redazione: tel. 02/6765 int. 4428 – 5748; e-mail: burl@regione.lombardia.it

Serie Ordinaria - Venerdì 04 luglio 2025

Regione Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

Avviso di rettifica
Direzione Generale Turismo, marketing territoriale e moda - D.d.u.o. 25 giugno 2025 - n. 9048: "2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - OP1 - OS 1.1- Asse 1 – Azione 1.3.3. «Sostegno agli investimenti delle PMI» e Azione 1.1.3. «Sostegno all'attuazione di progetti complessi di ricerca, sviluppo e innovazione» – Approvazione del bando «Next Fashion» (ai sensi della d.g.r. XII/4404 del 20 maggio 2025), in attuazione dell'Aiuto SA.119248 comunicato in esenzione da notifica alla commissione europea", pubblicato sul BURL n. 27 SEO del 30 giugno 2025 3

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 24 giugno 2025 - n. XII/871
Ordine del giorno concernente le disposizioni per la prevenzione delle complicanze, la diagnosi, il trattamento dell'endometriosi, vulvodinia e neuropatia del pudendo 56

Deliberazione Consiglio regionale 24 giugno 2025 - n. XII/874
Risoluzione concernente le determinazioni in ordine al Parkinson 56

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 124 dell'1 luglio 2025
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 4623 al n. 4664) 60
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 4461 al n. 4462) 62
Ulteriore provvedimento approvato - Deliberazione approvata (n. 4664) 62

Delibera Giunta regionale 1 luglio 2025 - n. XII/4631
Misura «Nidi gratis plus 2025/2026»: approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia per il supporto ai Comuni aderenti 63

Delibera Giunta regionale 1 luglio 2025 - n. XII/4636
Determinazioni in merito all'adeguamento delle tariffe per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale per l'anno 2025 e 2026 ai sensi del regolamento regionale n. 4 del 10 giugno 2014 ed in merito alle tariffe ferroviarie su relazioni individuate . . . 70

Delibera Giunta regionale 1 luglio 2025 - n. XII/4643
Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Invitalia s.p.a. per lo sviluppo imprenditoriale, l'attrattività e l'innovazione nel territorio lombardo 105

Delibera Giunta regionale 1 luglio 2025 - n. XII/4648
2021IT16RFPR010 - PR FESR Regione Lombardia 2021-2027 - Asse 2: Azione 2.6.2 – approvazione dell'iniziativa «Ri.Circo.Lo. C&D - risorse circolari in Lombardia per il sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare. Edizione dedicata alle filiere della costruzione e demolizione e delle bonifiche di siti contaminati.» SA.119313 113

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta regionale

D.G. Cultura

Decreto dirigente struttura 2 luglio 2025 - n. 9391
Approvazione del bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo – art. 42 c. 1, lett. c), l.r. 25/2016 132

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente struttura 23 giugno 2025 - n. 8873
D.g.r. 20 dicembre 2024, n. XII/3702 «Approvazione dell'accordo di collaborazione, tra Automobile Club d'Italia, Parco Regionale della Valle del Lambro, Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, e Regione Lombardia, per il ripristino e la valorizzazione delle aree boscate interne al sedime dell'Autodromo di Monza»: bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari dal 2025 al 2032 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - assunzione impegno pluriennale di spesa a favore di Automobile Club d'Italia ed erogazione prima quota risorse a carico di Regione Lombardia prevista dall'art. 4 dell'accordo di collaborazione - CUP B56F25000100007 . . . 180

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Cultura

D.d.s. 2 luglio 2025 - n. 9391
Approvazione del bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo – art. 42 c. 1, lett. c), l.r. 25/2016

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ATTIVITÀ PERFORMATIVE MULTIDISCIPLINARI, CINEMA ED EVENTI

Vista la legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo» che:

- all'art. 34 sostiene la ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico di sale e strutture destinate ad attività di spettacolo;
- all'art. 42 c. 1 lett. c) prevede risorse in conto capitale destinate agli investimenti in campo culturale finalizzati a interventi di ristrutturazione e all'adeguamento tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo;

Richiamati:

- il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, in particolare il Pilastro 6 con l'obiettivo strategico 6.1.2 Sostenere il sistema culturale lombardo;
- la d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 di approvazione del Programma triennale per la cultura 2023-2025, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo;

Vista la d.g.r. n. XII/3064 del 23 settembre 2024, «Adozione del Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) di Regione Lombardia»;

Richiamata la delibera del CIPESS n. 80 del 29 novembre 2024, «Regione Lombardia - Adozione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 e contestuale riduzione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) 2014-2020», pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 27 febbraio 2025, numero 48;

Visto il decreto n. 4908 dell'8 aprile 2025 avente ad oggetto «Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 di Regione Lombardia - Disposizioni integrative relative alla governance e alle attività di gestione e controllo del POC 2014-2020, ivi compresa la definizione dei flussi funzionali alla presentazione delle richieste di rimborso al Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria generale dello Stato e la nomina delle strutture attuative di Assi e Azioni del POC 2014-2020.»;

Dato atto che con il citato decreto sono state individuate le relative Autorità responsabili per la gestione, controllo e monitoraggio del Programma operativo complementare 2014-2020 comprese le Strutture Attuative degli Assi e delle Azioni;

Dato atto che il Programma Operativo Complementare (POC) approvato con le sopra citate deliberazioni individua gli Assi prioritari di intervento definendone le principali finalità e le relative Linee d'azione, tra i quali l'Asse 2 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese declinato su diverse Linee d'Azione, tra le quali la Linea d'Azione 2.1 - Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo con cui Regione Lombardia punta a rilanciare la produttività e la competitività delle imprese attraverso un supporto mirato per favorire la ripresa degli investimenti sul territorio;

Richiamata la circolare n. 13 del 28 marzo 2024 del Dipartimento della Ragioneria Generale (DRG) del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) rubricata «Integrazione delle Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei soggetti attuatori» che nell'appendice tematica «La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241» chiarisce che:

- è possibile, senza che si configuri un caso di duplicazione dei finanziamenti, cofinanziare la misura/i progetti con altre risorse nazionali, regionali o locali, a parità di milestone/target da raggiungere e a parità di contributo RRF;
- per risorse nazionali ci si riferisce a quelle derivanti, per esempio, dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), dal Piano di Azione e Coesione (PAC), dai Programmi Operativi Complementari (POC) o da altre risorse ordinarie derivanti dal bilancio statale (Leggi di bilancio, decreti ministeriali);

Richiamata la d.g.r. 9 giugno 2025, n. XII/4522 «Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo – art. 42 c. 1, lett. c), l.r. 25/2016» che in attuazione della Linea d'Azione 2.1 dell'Asse 2 del Programma Operativo Complementare (POC):

- ha approvato i requisiti e i criteri per la predisposizione un bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo ai sensi dell'art. 42 c. 1 lett. c) della l.r. 25/2016;
- ha stabilito di sostenere progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo ai sensi dell'art. 42 c. 1 lett. c) della l.r. 25/2016 attraverso contributi a fondo perduto, utilizzando le risorse finanziarie pari a € 5. 000.000,00, così ripartite:
  - Capitolo 5.01.2023.017097 POC 2014-2020 - Cultura - contributi agli investimenti a istituzioni sociali private:
    - Anno 2025 € 1.000.000,00
    - Anno 2026 € 1.200.000,00;
  - Capitolo 5.01.2023.017098 POC 2014-2020 - Cultura - contributi agli investimenti a altre imprese:
    - Anno 2025 € 1.500.000,00
    - Anno 2026 € 1.300.000,00;
- ha stabilito che a seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari;
- ha individuato come responsabile delle fasi di selezione e concessione la dottoressa Nicoletta Finardi – dirigente pro tempore della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi e come Responsabile delle attività di controllo e le attività finalizzate alla liquidazione la dott. ssa Sabrina Sammuri – Direttore generale pro tempore della D.G. Cultura, al fine di garantire il principio di separazione delle funzioni (gestione e controllo) come stabilito dal decreto n. 4908 dell'8 aprile 2025;
- ha demandato a successivo provvedimento dirigenziale l'aggiornamento dei nominativi dei responsabili a seguito di eventuali modifiche delle competenze e funzioni derivanti da cambiamenti organizzativi;
- ha demandato alla dirigente pro tempore della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi l'adozione del bando, l'attuazione degli adempimenti di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 e quelli in materia di RNA;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- le Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;
- le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, approvate dal coordinamento tecnico Stato Regioni e Province autonome in data 18 aprile 2017;
- la d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025»;
- la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 31 gennaio 2023 - con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023 - 2025», registrata con numero SA.106247;
- la legge 24 dicembre 2012, n.234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della

normativa e delle politiche dell'Unione Europea»

- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Verificato che in materia di aiuti di stato la d.g.r. 9 giugno 2025, n. XII/4522 ha stabilito che sarà valutato caso per caso il regime di aiuti applicabile in quanto sul bando che sarà adottato potranno essere presentati progetti relativi a sale destinate ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza e che:

- Linea di finanziamento 1 (rilevanza locale) - come specificato nella Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, sezione 6.3 punti 190 e seguenti (sostegno pubblico che può non essere ritenuto in grado di incidere sugli scambi), i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione non incidono sugli scambi tra gli Stati membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale non rilevano ai sensi della disciplina aiuti;
- Linea di finanziamento 2 (aiuto in esenzione) – fatti salvi i casi di cui sopra, i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, saranno assegnati ed attuati nel rispetto del il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023 art. 1 – 12 ed art. 53 e della d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025», registrata con numero SA.106247;
- Linea di finanziamento 3 (de minimis) – fatti salvi i casi di cui sopra, i finanziamenti a favore di grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante oppure sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni a favore di soggetti pubblici per le quali non sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato saranno assegnati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Dato atto che, come stabilito dalla d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023, in caso di applicazione dell'esenzione ex Regolamento (UE) n. 651/2014:

- i finanziamenti saranno concessi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a) e nella forma di aiuti all'investimento (par. 3 lett. a) dell'art. 53 per le spese ammissibili dal par. 4 lett. a) e d) dello stesso art. 53;
- come previsto dal par. 8 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, per gli aiuti che non superano 2 milioni di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili nei casi in cui sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato;
- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabili, né erogati alle imprese su cui pende un ordine di recupero di aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

Dato atto che i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;

Dato atto che, attraverso la verifica tramite certificazione in RNA, non saranno erogati contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;

Dato atto che in caso di applicazione del regime de minimis:

- i finanziamenti saranno concessi in applicazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023, con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- non saranno concessi aiuti alle imprese che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» e s.m.i., in caso di applicazione Regolamento de minimis n. 2831/2023;
- i finanziamenti non saranno erogati ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;
- il contributo sarà rideterminato nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile per il beneficiario, qualora l'importo del contributo assegnabile sia superiore all'importo dell'aiuto concedibile, come previsto dall'art. 14, comma 4 del decreto 31 maggio 2017, n. 115;

Dato atto che in caso di applicazione del regime de minimis i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

Considerato che, in attuazione della Linea d'azione 2.1 dell'asse 2 del Programma Operativo Complementare (POC) e in base ai criteri stabiliti con la succitata d.g.r. 9 giugno 2025, n. XII/4522, è stato definito il bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo – art. 42 c. 1, lett. c), l.r. 25/2016, così come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Acquisito, secondo quanto stabilito dal succitato decreto n. 4908 dell'8 aprile 2025, il parere favorevole rispetto alla suddetta iniziativa:

- dell'Autorità ambientale in data 24 giugno 2025 prot. n. L1.2025.0004839;
- dell'Autorità pari opportunità in data 19 giugno 2025 prot. n. L1.2025.0004732;
- dell'Autorità responsabile in data 1° luglio 2025 prot. n. L1.2025.0005040;

Vista la comunicazione del 24 giugno 2025 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto di approvare il bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo – art. 42 c. 1, lett. c), l.r. 25/2016, così come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e la relativa modulistica, contenuta nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la procedura di presentazione delle domande da parte dei soggetti richiedenti obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it sarà aperta dalle ore 10:00 di lunedì 7 luglio 2025 e si chiuderà alle ore 16:00 di giovedì 25 settembre 2025;

Ritenuto di rinviare l'approvazione delle linee guida di rendicontazione delle spese ammissibili relative al bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo – art. 42 c. 1, lett. c), l.r. 25/2016 a successivo atto dirigenziale, che sarà adottato entro il termine di chiusura della procedura per la presentazione delle domande;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dalla d.g.r. 9 giugno 2025, n. XII/4522;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XII Legislatura;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento con l'allegato A sul BURL e comprensivo della modulistica di cui all'allegato B sul sito dedicato alla Programmazione comunitaria http://www.ue.regione.lombardia.it e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it.;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. 9 giugno 2025, n. XII/4522, il bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo – art. 42 c. 1, lett. c), l.r. 25/2016, così come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e la relativa modulistica, contenuta nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria del presente bando ammonta a 5.000.000,00 euro e trova copertura nei seguenti Capitoli:

- Capitolo 5.01.2023.017097 POC 2014-2020 - Cultura - contributi agli investimenti a istituzioni sociali private:
  - Anno 2025 € 1.000.000,00
  - Anno 2026 € 1.200.000,00;
- Capitolo 5.01.2023.017098 POC 2014-2020 - Cultura - contributi agli investimenti a altre imprese:
  - Anno 2025 € 1.500.000,00
  - Anno 2026 € 1.300.000,00;

3. di prendere atto che a seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari;

4. di dare atto che in materia di aiuti di stato la d.g.r. 9 giugno 2025, n. XII/4522 ha stabilito che sarà valutato caso per caso il regime di aiuti applicabile in quanto sul bando che sarà adottato potranno essere presentati progetti relativi a sale destinate ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza e che:

- Linea di finanziamento 1 (rilevanza locale) - come specificato nella comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, sezione 6.3 punti 190 e seguenti (sostegno pubblico che può non essere ritenuto in grado di incidere sugli scambi), i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione non incidono sugli scambi tra gli Stati membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale non rilevano ai sensi della disciplina aiuti;
- Linea di finanziamento 2 (aiuto in esenzione) – fatti salvi i casi di cui sopra, i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, saranno assegnati ed attuati nel rispetto del il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023 art. 1 – 12 ed art. 53 e della d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025», registrata con numero SA.106247;
- Linea di finanziamento 3 (de minimis) – fatti salvi i casi di cui sopra, i finanziamenti a favore di grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante oppure sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati membri esclusivamente nel caso di agevolazioni a favore di soggetti pubblici per le quali non sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato saranno assegnati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

5. di dare atto che la procedura di presentazione delle domande da parte dei soggetti richiedenti obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it sarà aperta dalle ore 10:00 di lunedì 7 luglio 2025 e si chiuderà alle ore 16:00 di giovedì 25 settembre 2025;

6. di rinviare l'approvazione delle linee guida di rendicontazione delle spese ammissibili relative al bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo – art. 42 c. 1, lett. c), l.r. 25/2016 a successivo atto dirigenziale, che sarà adottato entro il termine di chiusura della procedura per la presentazione delle domande;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

8. di pubblicare il presente provvedimento con l'allegato A sul BURL e comprensivo della modulistica di cui all'allegato B sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria http://www.ue.regione.lombardia.it e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it.

La dirigente
Nicoletta Finardi

——— • ———

ALLEGATO A

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO – ART. 42 C. 1, LETT. C) L.R. 25/2016

A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI 2
A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI 2
A.3 SOGGETTI BENEFICIARI 3
A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA 5
B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE 5
B.2 PROGETTI FINANZIABILI 8
B.2.A CARATTERISTICHE DEI PROGETTI 8
B.2.B DURATA DEI PROGETTI 11
B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ 11
C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 14
C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE 20
C.3 ISTRUTTORIA 20
C.3.A MODALITÀ E TEMPI DEL PROCEDIMENTO 20
C.3.B VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE 20
C.3.C VALUTAZIONE DELLE DOMANDE 21
C.3.D CRITERI DI VALUTAZIONE 21
C3.E INTEGRAZIONE DOCUMENTALE 25
C3.F CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA 25
C4. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE 26
C4.A ADEMPIMENTI POST CONCESSIONE 26
C4.B EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE 27
C4.C CARATTERISTICHE DELLA FASE DI RENDICONTAZIONE 27
C4.C VARIAZIONI PROGETTUALI E RIDETERMINAZIONI DEI CONTRIBUTI 30
D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI 31
D.1.A OBBLIGHI GENERALI DEI SOGGETTI BENEFICIARI 31
D.1.B OBBLIGHI INFORMATIVI DEI SOGGETTI BENEFICIARI 32
D.1.C OBBLIGHI DI PUBBLICIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA 32
D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI 33
D.2.A RINUNCIA 33
D.2.B REVOCA 33
D.3 ISPEZIONI E CONTROLLI 34
D.4 MONITORAGGIO DEI RISULTATI 34
D.5 RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO 35
D.6 TRATTAMENTO DATI PERSONALI 35
D.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI 35
D.8 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI 38
D.9 DEFINIZIONI E GLOSSARIO 39
D.10 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI 42
D.11 ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI 42

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Per Regione Lombardia il settore culturale svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei territori in quanto favorisce la crescita sociale e culturale oltre ad essere un fattore di progresso imprenditoriale e occupazionale.

Le sale cinematografiche e di spettacolo sono un segmento molto importante della filiera cinematografica, teatrale, musicale e coreutica e la vetrina privilegiata per la fruizione dei film e degli spettacoli dal vivo, oltreché da sempre, presidi di offerta culturale e di aggregazione sociale e garanzia di sicurezza nel territorio, soprattutto nelle aree periferiche e nei piccoli centri urbani della Provincia.

La presente misura intende sostenere le micro, piccole e medie imprese operanti nel settore dello spettacolo con gli obiettivi di:

- sostenere gli investimenti finalizzati alla crescita e alla competitività di sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo) localizzate in Lombardia;
- riqualificare le sedi di spettacolo mediante la ristrutturazione e l'adeguamento strutturale e tecnologico, anche attraverso l'acquisto e l'installazione di arredi, macchinari e/o attrezzature.

I progetti di adeguamento strutturale e tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo potranno riguardare le seguenti linee di intervento:

a. l'aggiornamento delle nuove tecnologie relative alla proiezione cinematografica in digitale;
b. la messa in sicurezza delle sale;
c. l'aggiornamento ed ampliamento delle dotazioni tecniche delle sale;
d. l'aumento del comfort per il pubblico;
e. la possibilità della fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale,
f. l'accessibilità delle sale per le persone con disabilità motoria;
g. l'ampliamento dell'offerta culturale sul territorio attraverso l'apertura di nuove sale, il ripristino di sale inattive, l'ampliamento di sale esistenti, la creazione di nuove sale nell'ambito di sale o multisale già esistenti.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- Piano Regionale di Sviluppo Sostenibile, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 - pilastro n. 6 «Lombardia protagonista»;
- D.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 di approvazione del Programma Triennale per la Cultura 2023-2025, previsto dall'art.9 della L.R. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo;
- D.G.R. n. XII/3064 del 23/09/2024, "Adozione del Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) di Regione Lombardia";
- Delibera del CIPESS n. 80 del 29 novembre 2024, "Regione Lombardia - Adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e contestuale riduzione del Piano

sviluppo e coesione (PSC) 2014-2020", pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 27 febbraio 2025, Numero 48;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- D.g.r. 23 gennaio 2023 - n. XI/7813 "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025";
- Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015.
- D.g.r. 9 giugno 2025 n. XII/4522 "Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del "bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo – art. 42 c. 1, lett. c) l.r. 25/2016".

A.3 Soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda di contributo le micro, piccole e medie imprese (di seguito PMI), ai sensi dell'allegato I del Regolamento UE 651/2014[1].
Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.
Si ricorda che, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, Allegato, art. 3 comma 4 "un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente".
Sono ammissibili le PMI che alla data di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituite, iscritte e "Attive" nel Registro delle Imprese o al R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio o a un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea ed essere classificati con uno dei seguenti codici ATECO 2025:
  - lett. J 59.14.00 Attività di proiezione cinematografica
  - lett. S 90.20.01 Attività nel campo della recitazione
  - lett. S 90.20.09 Altre attività di arti performative e rappresentazioni artistiche
  - lett. S 90.31.00 Gestione di strutture e spazi per le arti
  - lett. S 90.39.09 Altre attività di supporto alle arti performative e alle rappresentazioni artistiche n.c.a

[1] *Si rimanda al punto D.9 Definizioni e glossario*

- avere la disponibilità della sala da spettacolo localizzata in Lombardia oggetto dell'intervento;
- avere documentata esperienza di attività nel settore cinematografico e di spettacolo dal vivo;
- operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi;
- essere in possesso (o impegno ad acquisire) il certificato di agibilità fissa per attività di pubblico spettacolo e con titolarità dei permessi SIAE della sede di spettacolo per la quale si presenta domanda.

I soggetti beneficiari dovranno inoltre possedere i seguenti requisiti specifici in relazione alla linea di finanziamento selezionata:

- Linea A - Sale da destinare ad attività di spettacolo esistenti già attive, ampliamento di sale già attive, creazione di nuove sale nell'ambito di sale o multisale già esistenti: avere realizzato nell'anno 2024 un numero minimo di giornate di apertura pari almeno a 40 nel caso di sale in cui sia prevalente l'attività di spettacolo dal vivo e almeno 60 nel caso di sale in cui sia prevalente l'attività cinematografica;
- Linea B – Apertura di nuove sale o ripristino di sale inattive: realizzare la riapertura della sala da spettacolo, che deve avvenire a seguito dell'ottenimento del certificato di agibilità fissa, entro e non oltre il termine ultimo per la liquidazione del saldo a seguito della conclusione del progetto e relativa rendicontazione delle spese sostenute pena la decadenza del contributo.

Si rimanda al successivo art. B.1 per l'indicazione delle modalità di calcolo delle giornate di apertura e della prevalenza.
Ulteriori requisiti di ammissibilità sono indicati all'art. B.1 a seconda del regime di aiuto applicato e all'art. B.2 con riferimento agli interventi finanziabili.

La domanda di partecipazione al bando deve essere riferita ad una sola sede di spettacolo, intesa come sala o multisala.
Per la stessa sede non possono essere presentate più domande di contributo.
Ogni soggetto richiedente (stesso soggetto giuridico o imprese collegate), gestore di più sedi, potrà presentare al massimo tre domande di partecipazione riferite a tre diverse sedi.
Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Sono escluse dal bando:

- le imprese che si trovino in difficoltà ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento GBER in caso di applicazione del Regolamento medesimo (per le agevolazioni concesse nel regime 651/2014 e s.m.i.);
- le imprese che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i., in caso di applicazione Regolamento de minimis n. 2831/2023;
- le imprese destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015 in caso di applicazione del Regolamento GBER;
- le imprese che non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 5.000.000,00, salvo eventuale successiva integrazione.
La dotazione trova copertura economica sui bilanci 2025 e 2026 e sui seguenti capitoli di bilancio:
Capitolo 5.01.2023.017097 POC 2014-2020 -CULTURA - contributi agli investimenti a istituzioni sociali private
Anno 2025 € 1.000.000,00
Anno 2026 € 1.200.000,00
Capitolo 5.01.2023.017098 POC 2014-2020 - CULTURA - contributi agli investimenti a altre imprese
Anno 2025 € 1.500.000,00
Anno 2026 € 1.300.000,00

A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.
Qualora si dovessero verificare rinunce, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento dell'elenco dei soggetti ammissibili e assegnare i relativi contributi, fermo restando i termini di rendicontazione dei progetti stabiliti dal presente bando.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.
Nello specifico, sono ammissibili Progetti che prevedano spese complessive ammissibili non inferiori a euro 20.000,00 e non superiori a euro 500.000,00.

Il contributo di Regione Lombardia concesso al Soggetto beneficiario **non potrà essere superiore al 70% del totale delle spese ammissibili**, con un **contributo minimo di euro 10.000,00** fino a un **contributo massimo di euro 350.000,00** e fino a esaurimento delle risorse disponibili. Il cofinanziamento del Soggetto richiedente non potrà dunque essere inferiore al 30% del totale delle spese ammissibili.
L'IVA sarà riconosciuta esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del Soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal Soggetto. Quando il Soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

Considerato che potranno essere presentati interventi relativi a sale destinate ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza, sarà necessario valutare caso per caso il regime di aiuti applicabile.
Al momento della presentazione della Domanda ai sensi del successivo art. C.1, i soggetti richiedenti dovranno optare per una delle seguenti ambiti di finanziamento in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di stato:

1. Ambito di finanziamento 1 (rilevanza locale),
2. Ambito di finanziamento 2 (aiuto in esenzione),
3. Ambito di finanziamento 3 (de minimis),

presentando documentazione contenente informazioni dettagliate circa:

a) Tipologia e numero di sale e arene presenti nel Comune;
b) Tipologia e numero di sale e arene presenti nei Comuni limitrofi;
c) Soggetti fruitori della sala e loro provenienza, numero e tipologia delle manifestazioni che vengono svolte annualmente nella sala;
d) Il soggetto gestore;
e) Il modello di gestione della sala;
f) Budget dell'intervento con l'indicazione delle entrate, distinte tra contributi e finanziamenti pubblici e privati.

Nel caso in cui l'ambito di finanziamento scelto dal soggetto richiedente risultasse non correttamente inquadrato, in virtù degli elementi di fatto o emergenti dalla documentazione allegata alla Domanda, Regione Lombardia procederà al corretto inquadramento e richiederà al soggetto, in fase istruttoria di cui all'art. C.3, le eventuali integrazioni documentali necessarie.

Ambito di finanziamento 1 (rilevanza locale): nel caso di interventi su sale da spettacolo di rilevanza locale, l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione dell'intervento, potrà arrivare fino al 100% delle spese ammissibili, indipendentemente dal valore dell'intervento.
Tali interventi dovranno in ogni caso essere destinati esclusivamente a finalità istituzionali di interesse generale e promozione dello spettacolo e riguardare sale da spettacolo aventi interesse puramente locale, tenuto conto della territorialità, dell'utenza servita e dell'investimento, e quindi escludere che vi sia impatto sulla concorrenza tra Stati Membri.
La domanda del soggetto richiedente, nel caso effettui la scelta sulla presente ambito di finanziamento, deve comprovare con elementi oggettivi l'esistenza di uno o di entrambi gli elementi di cui sopra rispetto all'attività finanziata dal contributo regionale.

Ambito di finanziamento 2 (aiuto in esenzione): sarà applicato il Regolamento (UE) n. 651/2014 nel caso di finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri.
In particolare:

- i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a) e nella forma di aiuti all'investimento (par. 3 lett. a) dell'art. 53) per le spese ammissibili dal par. 4 lett. a) e d) dello stesso art. 53;
- come previsto dal par. 8 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, per gli aiuti che non superano 2 milioni di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili nei casi in cui sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato;
- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabili, né erogati alle imprese su cui pende un ordine di recupero di aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile.
Non saranno erogati, attraverso la verifica della certificazione tramite RNA (Visura Deggendorf), contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015.

Ambito di finanziamento 3 (de minimis): sarà applicato il Regolamento (UE) n. 2831/2023 aiuti de minimis nel caso di finanziamenti a favore di:

- grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante;
- sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni per le quali sia presente un cofinanziamento di risorse pubbliche superiore all'80% del costo totale dell'intervento.

I finanziamenti saranno concessi come aiuti in regime de minimis, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica[2]"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione).
I finanziamenti derivanti dal bando che sarà adottato, non sono rivolti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 2831/2023 e non potranno essere erogati a imprese che non

[2] *Si rimanda al punto D.9 Definizioni e glossario.*

rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale.
I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023.
Ai sensi dell'art. 3 par.2, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 300 000 EUR nell'arco di tre anni.
Il contributo sarà rideterminato nei limiti del massimale *de minimis* ancora disponibile per il beneficiario, qualora l'importo del contributo assegnabile sia superiore all'importo dell'aiuto concedibile, come previsto dall'art. 14, comma 4 del Decreto 31 maggio 2017, n. 115.

B.2 Progetti finanziabili

B.2.a Caratteristiche dei Progetti

Le sale oggetto di intervento nell'ambito del presente bando devono essere localizzate sul territorio di Regione Lombardia.
I progetti dovranno riguardare sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo).
Sono ammissibili gli interventi relativi, oltre che alla sala stessa, anche agli ambienti contigui e necessari per lo svolgimento dell'attività quali camerini, servizi igienici, foyer, biglietteria, uffici.
Sono ammissibili gli acquisti di attrezzature destinate alla realizzazione di attività di spettacolo anche qualora siano utilizzate al di fuori della sala stessa (ad esempio per tournée o per arene estive).
Sono esclusi gli interventi relativi a spazi dedicati ad attività commerciali quali bar, ristorante, bookshop.

Per sale destinate ad attività di spettacolo si intende una sala in possesso delle autorizzazioni previste in materia di pubblico spettacolo in cui più del 50% delle giornate di apertura è rivolto esclusivamente ad attività di spettacolo in presenza di pubblico intesa come rappresentazione, gratuita o a pagamento, di espressioni artistiche e/o d'intrattenimento, eseguita dal vivo da compagnie professioniste o riprodotta (esclusivamente riferita all'attività cinematografica), svolta prevalentemente in ambiente circoscritto e facendo ricorso a allestimenti scenici. Comprende: manifestazioni teatrali, concertistiche, cinematografiche, di danza, svolte da compagnie di professionisti, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico. Sono quindi escluse le attività amatoriali, saggi, le attività svolte da studenti, incontri, convegni, dibattiti, attività di spettacolo riprodotto diverso dal cinema e le attività non aperte al pubblico.

Sono escluse le sale nelle quali:

- è svolta prevalentemente attività di scuola di teatro, musica, danza e di attività sportive dilettantistiche;
- è svolta attività puramente commerciale (quali ad esempio le discoteche);
- è svolta attività di intrattenimento da ballo come definite dall'art. 2 della l.r. 19 aprile 2022 n. 7;

- si accede tramite tesseramento (ad esempio circoli e associazioni con ingresso riservato prevalentemente ai soci).

Sono previste due linee di intervento relative a:

- **Linea A - Sale da destinare ad attività di spettacolo esistenti già attive, ampliamento di sale già attive, creazione di nuove sale nell'ambito di sale o multisale già esistenti.**

La sala deve essere attiva almeno dal 1° gennaio 2024 con una programmazione prevalente di attività culturali di spettacolo per un numero minimo di giornate di apertura pari almeno a 40 nel caso di sale in cui sia prevalente l'attività di spettacolo dal vivo e almeno 60 nel caso di sale in cui sia prevalente l'attività cinematografica. Per giornate di apertura si intendono unicamente le giornate in cui sono state effettuate proiezioni cinematografiche e/o attività di spettacolo dal vivo con musica, danza e teatro svolte da compagnie di professionisti, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico. Sono quindi escluse le attività amatoriali, i saggi, le attività svolte da studenti, incontri, convegni, riunioni, dibattiti, attività di spettacolo riprodotto diverso dal cinema e le attività non aperte al pubblico.

- **Linea B - Apertura di nuove sale o ripristino di sale inattive.**

Il progetto di apertura di una nuova sala o di ripristino di sala inattiva[3] dovrà essere accompagnato dalla programmazione futura della sala (con particolare riferimento alle attività che saranno svolte, alla tipologia di utenza a cui è rivolta la sala, il numero di giornate previste dalla riapertura e il modello di gestione della sala che si prevede di adottare).
È ammessa la realizzazione o riattivazione di sale da spettacolo attraverso il riutilizzo, la ristrutturazione e la trasformazione di edifici già esistenti, con esclusione di realizzazione di nuovi edifici.
L'intervento oggetto della domanda di contributo deve essere sufficiente alla riapertura della sala da spettacolo, che deve avvenire a seguito dell'ottenimento del certificato di agibilità fissa, entro e non oltre il termine ultimo per la liquidazione del saldo a seguito della conclusione del progetto e relativa rendicontazione delle spese sostenute, pena la decadenza del contributo.

Ciascuna domanda di agevolazione deve riguardare progetti aventi per oggetto esclusivamente una delle linee di intervento.
Nel caso in cui la linea di intervento scelta dal soggetto richiedente risultasse non correttamente indicata, in virtù degli elementi di fatto o emergenti dalla documentazione allegata alla Domanda, Regione Lombardia procederà alla corretta ricollocazione e richiederà al soggetto, in fase istruttoria di cui all'art. C.3, le eventuali integrazioni documentali necessarie.

Per la verifica del numero minimo, le giornate di apertura dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo ad anno solare e richieste per la linea A, saranno così calcolate:

- Per le sale esistenti già attive si farà riferimento alle giornate di apertura nell'anno 2024;
- Per la creazione di nuove sale nell'ambito di sale o multisale già esistenti si farà riferimento alle giornate di apertura nell'anno 2024 del complesso della sala o multisala dove viene creata.

[3] *Si considera inattiva la sala che non ha svolto attività da almeno 12 mesi al momento della presentazione della domanda*

Tutti i progetti dovranno essere interventi funzionali all'organizzazione e fruizione dello spettacolo e dovranno avere per oggetto:

- Adeguamento strutturale e tecnologico (compreso l'acquisto di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per sale cinematografiche);
- Adeguamento alla normativa in materia di sicurezza;
- Interventi per la sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico;
- Interventi per l'accessibilità e la fruibilità da parte di persone con disabilità;
- Acquisto di attrezzature destinate alla realizzazione di attività di spettacolo utilizzate al di fuori della sala stessa (es. arene estive e tournée).

Pena la decadenza del contributo, gli interventi dovranno essere conclusi e rendicontati entro e non oltre il 22 ottobre 2026
L'intervento sarà considerato concluso a fronte all'effettiva realizzazione dell'intervento presso la sala oggetto della domanda di contributo e del pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Gli interventi non devono essere già stati sostenuti o essere stati selezionati come ammessi al finanziamento a valere su altri bandi regionali. Si specifica in particolare che gli interventi che sono risultati assegnatari di un finanziamento a valere sull'Avviso Unico Cultura - Bando per il sostegno a investimenti in conto capitale relativi a sale cinematografiche e sale da spettacolo – Anno 2025 di cui D.d.g. n 7527 del 28 maggio 2025 non possono essere ripresentati sul presente bando, neppure in caso di rinuncia o decadenza dal contributo. Nel caso invece la domanda sia risultata ammissibile ma non finanziabile per mancanza di risorse sarà possibile presentare lo stesso intervento a valere sul presente bando e la precedente richiesta si riterrà in automatico ritirata.

Non sono ammissibili interventi che risultano già essere beneficiari di misure finanziate o cofinanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) ex art. 22, par. 2, lett. c) Reg. (UE) 2021/241.
In particolare, non sono ammissibili sul presente bando le proposte di intervento ammesse a finanziamento a valere sull'"Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivi 2 e 3 finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" di cui al Decreto del Ministero della Cultura n. 1972 del 22/12/2021 così come individuate al Decreto del Segretario Generale 20 ottobre 2023, rep. n. 1163, di integrazione del DSG 7 giugno 2022, rep. n. 452, recante l'approvazione delle graduatorie aggiornate. Analogamente non sono ammissibili sul presente bando le proposte di intervento ammesse a finanziamento a valere sul medesimo Avviso pubblico, Missione 1 – Componente 3 – Misura 3 "Industria culturale e creativa 4.0", Investimento 3.3: "Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde", Sub-Investimento 3.3.4: – Promuovere l'innovazione e l'eco-design inclusivo, anche in termini di economia circolare e

orientare il pubblico verso comportamenti più responsabili nei confronti dell'ambiente e del clima (Azione B II).
Potranno invece essere presentati progetti che prevedano interventi ulteriori e complementari con differenti titoli di spesa.

B.2.b Durata dei Progetti

Sono considerati ammissibili i progetti avviati a partire dal 23 settembre 2024, i cui titoli di spesa sono stati emessi successivamente a tale data. I progetti non devono ancora essere conclusi alla data di presentazione della domanda.
La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro e non oltre 60 giorni dall'ultimazione del progetto.
I progetti devono essere in ogni caso conclusi e rendicontati entro e non oltre il 22 ottobre 2026, termine ultimo entro cui presentare la rendicontazione dell'intervento mediante la piattaforma Bandi e Servizi.
Non saranno concesse proroghe sui tempi di realizzazione e rendicontazione degli interventi.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Gli interventi, per essere considerati ammissibili, dovranno avere un **costo minimo pari a € 20.000,00 e un costo massimo di € 500.000,00 euro.**

Non sono ammessi a contributo gli interventi che prevedono:
- semplice manutenzione ordinaria;
- costruzione di una nuova sala da spettacolo.

Sono considerate ammissibili le spese in conto capitale elencate di seguito:
- Spese per attrezzature, arredi, dotazioni tecnologiche, impiantistica, apparecchiature, allestimenti, sicurezza, accessibilità.
  Sono comprese in questa voce a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: poltrone/sedute di sala, schermi, impianti audio e relativi accessori, impianti di illuminotecnica, dotazioni di palcoscenico e cabina di regia, impianti elettrici, impianti di riscaldamento/raffrescamento, impianti idraulici e idrosanitari, sistemi di biglietteria automatica, sistemi di sicurezza relativi alla rilevazione fumi, EVAC, segnali luminosi e sonori per l'evacuazione del pubblico, porte antipanico, strumenti per la sopratitolazione di spettacoli dal vivo, la sottotitolazione proiettata, sistemi di integrazione del doppiaggio per ipovedenti e per la facilitazione dell'ascolto da parte di ipoacusici, apparecchi di amplificazione a induzione magnetica per ipoacusici e altri interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale, compresi i relativi software, installazione di impianti solari fotovoltaici, sistemi di isolamento termico e acustico;
- Spese relative ad interventi edilizi nella misura strettamente necessaria alla realizzazione di allestimenti, impianti ed adeguamento in materia di messa in sicurezza e accessibilità;
- Acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per sale cinematografiche compreso l'aggiornamento tecnologico, accessori e opere strettamente funzionali all'installazione;

- Spese finalizzate all'acquisto di attrezzature destinate alla realizzazione di attività di spettacolo utilizzate al di fuori della sala stessa (es. arene estive e tournée)
- Spese di progettazione e di direzione dei lavori comprese entro un limite massimo del 10% del costo complessivo.

Per quanto riguarda l'acquisto di beni, deve trattarsi di beni rientranti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali (limitatamente a software) che hanno un'utilità pluriennale e il cui utilizzo non si esaurisce nell'arco un esercizio finanziario.

L'acquisto di beni usati è ammissibile esclusivamente in via eccezionale se rispetta le seguenti condizioni:

i. Il venditore attesta tramite dichiarazione l'origine precisa del bene e che il bene non è stato acquistato con altri finanziamenti pubblici nel corso dei sette anni precedenti;
ii. Il prezzo del bene usato non ecceda il valore di mercato e sia inferiore al costo d'acquisto di attrezzatura di tipo analogo nuova;
iii. Le caratteristiche tecniche dei beni usati siano adeguate alle necessità del progetto e conformi alle norme e agli standard applicabili.

Sono ammissibili le spese relative agli acquisti effettuati in leasing che prevedano il riscatto finale del bene, per le rate imputabili al periodo di realizzazione del progetto.

Nel caso di leasing, i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo di ammissibilità delle spese previste dal bando, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile. In tal caso è necessario che il beneficiario ottemperi alle disposizioni di cui all'articolo 19 del D.P.R. n. 22/2018 ovvero:

a) nel caso di contratti di locazione finanziaria, che devono essere stipulati nel periodo di ammissibilità delle spese come da art. B.2 "Progetti finanziabili" del Bando, contenenti una clausola di riacquisto, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
b) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui alla lettera a) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento.

Le spese devono essere:

- imputate al soggetto beneficiario;
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario;
- strettamente correlate alla realizzazione dell'intervento e coerenti con gli interventi indicati;
- rientranti nelle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente bando.

Non sono ammissibili:

- le spese di funzionamento, ivi incluse quelle per scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo di qualsiasi genere;
- le spese relative agli spazi adibiti ad attività commerciale.
- le spese del personale interno;
- le spese relative alla formazione del personale impiegato dall'impresa, anche laddove strettamente riferita alle immobilizzazioni previste dal programma;
- le spese di manutenzione ordinaria,
- le spese che non sono coerenti con l'attività della sala da spettacolo (ad esempio spese per dotare la sala di strutture, impianti o dotazioni al fine di realizzare convegni, eventi commerciali e/o pubblicitari, etc.),
- le spese di comunicazione, promozione, pubblicità,
- le spese di noleggio,
- le spese per acquisto di veicoli e/o mezzi targati;
- le spese relative alle consulenze per la presentazione della domanda di contributo e/o la rendicontazione delle spese.

Per gli interventi relativi a sale che comprendano l'attività cinematografica, l'eventuale acquisto di apparecchiature adibite alla proiezione cinematografica sarà ritenuto ammissibile unicamente nel caso di impianti di proiezione digitale.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

I soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione e gestione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto. Tale requisito è soddisfatto se il beneficiario si avvale di un conto corrente dedicato alle operazioni di pagamento per le spese relative al progetto oppure di una codificazione contabile adeguata che garantisca alla spesa una chiara riconducibilità al progetto finanziato.

Tutti i giustificativi di spesa dovranno fare riferimento alla sala oggetto di intervento e dettagliare l'oggetto dell'acquisto, direttamente nel documento oppure in una dichiarazione allegata del fornitore.
È obbligatorio a norma di legge l'inserimento del CUP (Codice Unico di Progetto) nei giustificativi di spesa[4]: il CUP sarà comunicato al soggetto richiedente a seguito della conclusione dell'istruttoria nel caso in cui la domanda risulti ammessa e finanziata tramite comunicazione PEC.
È obbligatorio l'inserimento del CUP nelle quietanze di pagamento come strumento dimostrativo della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con contributo regionale:

- per i giustificativi di spesa emessi ma non quietanzati prima della comunicazione relativa all'attribuzione del CUP;

[4] *Rif. Circolare dell'8 gennaio 2025, n. 1del Ministero dell'Economia e delle Finanza – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in materia di apposizione del codice unico progetto (CUP) alle fatture per gli acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici. Articolo 5, commi 6, 7 e 8, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.*

- per i giustificativi di spesa emessi da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633;
- per i giustificativi di spesa relativi a interventi già beneficiari di agevolazioni pubbliche concesse prima dell'assegnazione del contributo regionale.

È obbligatorio presentare apposita dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e sottoscritta in forma elettronica o digitale dal legale rappresentante o da soggetto munito di apposita delega che dimostri della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con contributo regionale:

- per i giustificativi emessi e quietanzati prima della comunicazione relativa all'attribuzione del CUP;
- in caso di comprovata impossibilità di apposizione del CUP nei giustificativi e nelle relative quietanze di pagamento per cause documentate con evidenze concrete e riferite a circostanze eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario.

Devono essere rispettati, inoltre, i seguenti requisiti:

a) le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, carta di credito o di debito aziendale, assegno, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente);
b) il conto corrente, gli assegni, le carte (carta di credito o di debito aziendale) devono essere intestati al Soggetto Beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al Soggetto Beneficiario o per le quali, in ogni caso, il conto corrente di riferimento per addebito/accredito sia intestato al Soggetto Beneficiario);
c) l'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo e la data del pagamento;
d) in nessun caso saranno ammesse le spese sostenute, anche in parte, tramite:
    1. compensazione di crediti e debiti;
    2. pagamento in contanti;
    3. pagamento effettuato direttamente da dipendente/addetti, soci o amministratori del Soggetto Beneficiario;
e) nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento.

Tutti i sopracitati giustificativi di spesa devono essere presentati, attraverso la procedura on line nella piattaforma Bandi e Servizi, in sede di rendicontazione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata dal Soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, **dalle ore 10:00 di lunedì 7 luglio 2025 alle ore 16:00 di giovedì 25**

settembre 2025 obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it

Per accedere alla procedura è necessario registrare sia la persona fisica che opera sia l'ente giuridico seguendo le istruzioni presenti sul sito.
Si informa che la validazione dell'ente giuridico avviene entro 10 giorni lavorativi dall'inserimento dei dati e dell'eventuale invio della documentazione necessaria in forma completa.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione.
L'accesso tramite SPID richiede che l'utente sia già in possesso delle credenziali (nome utente e password) SPID, che permettono l'accesso a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Tali credenziali sono rilasciate dai soggetti (detti identity provider) autorizzati, tra cui ad esempio Aruba, Infocert, Poste, Sielte o Tim. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: https://www.spid.gov.it/richiedi-spid

Oppure

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN
Per la richiesta del codice PIN:
https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizieinformazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs
L'accesso tramite smartcard richiede il lettore di Smart card, la tessera sanitaria CRS o CNS abilitata con pin e il sistema di gestione "CrsManager", disponibile sul sito: http://www.crs.regione.lombardia.it/

Oppure

- CIE Carta di Identità Elettronica.
L'accesso tramite CIE richiede la Carta di Identità Elettronica (CIE) con il suo codice PIN e l'utilizzo dell'app CieID, scaricandola sul proprio cellulare. Nel caso in cui non si abbia la possibilità di scaricare l'app CieID è possibile utilizzare un lettore smart card contactless. Per informazioni è possibile consultare il sito istituzionale https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/cie-id/
Per informazioni sul suo funzionamento:
https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazionedigitale/entra-con-cie/

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi (ex BandiOnLine) diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

Qualora la richiesta di agevolazione sia compilata direttamente dal legale rappresentante della PMI richiedente, tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, così come rinvenibile dal Registro delle Imprese, il solo modulo di adesione non necessita di sottoscrizione e il richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema che viene archiviato nel fascicolo di progetto senza necessità di sottoscrizione.
Qualora la compilazione della richiesta di agevolazione sia effettuata:
a) dal legale rappresentante del soggetto richiedente, tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese;
b) oppure da un soggetto diverso e per conto del legale rappresentante del soggetto richiedente tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE;
il richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema e riallegarlo su Bandi e Servizi previa sottoscrizione con firma digitale o elettronica da parte del rappresentante legale del soggetto richiedente.

Il Legale Rappresentante dell'Ente può designare un Delegato, seguendo le istruzioni in procedura esclusivamente se la delega è prevista dallo statuto, da un verbale dell'organo dell'ente o da formale atto di procura.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.
A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Ai fini del rispetto del termine di ricezione delle domande, farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sulla piattaforma:

- Modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente (il documento sarà scaricabile in procedura Bandi e Servizi al termine della compilazione);
- Documenti da presentare unitamente alla predetta domanda:

DOCUMENTAZIONE	NOTE	FAC SIMILE DA SCARICARE DALLA PROCEDURA ON LINE
I. Scheda tecnica della sala e relazione del Progetto		SI (excel)
II. Preventivi dettagliati aggiornati (non antecedenti al 1/01/2025) o fatture con schede tecniche relative all'acquisto delle apparecchiature	Le schede tecniche sono richieste ove applicabile (ad es. in caso di interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale o nel caso in cui l'oggetto del preventivo/fattura non chiarisca di cosa si tratti)	NO
III. Prospetto riepilogativo delle spese		SI (excel)
IV. Copia dell'atto costitutivo, statuto ed altra eventuale documentazione relativa alle finalità istituzionali del Soggetto richiedente (oppure dichiarazione sostitutiva firmata ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000 nel caso in cui siano già stati depositati presso la D.G. Cultura e non siano intervenute modifiche).	Per gli enti ecclesiastici è richiesto un documento sostitutivo predisposto dalla Curia che attesti il nome del parroco quale amministratore unico e legale rappresentante dell'ente che possa compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. In caso di dichiarazione sostitutiva la stessa deve essere sottoscritta a cura del rappresentante legale digitalmente o con firma olografa accompagnata da documento di identità	SI solo per dichiarazione (word)
V. Copia dell'atto comprovante la disponibilità dell'immobile (oppure dichiarazione sostitutiva firmata ai sensi	Può trattarsi di: rogito notarile, contratto d'affitto, contratto di comodato o di uso altro. Per	SI solo per dichiarazione (word)

dell'art.47 del DPR 445/2000 nel caso in cui siano già stati depositati presso la D.G. Cultura e non siano intervenute modifiche)	parrocchie può essere presentata la visura catastale. In caso di dichiarazione sostitutiva la stessa deve essere sottoscritta a cura del rappresentante legale digitalmente o con firma olografa accompagnata da documento di identità	
VI. Scheda programmazione anno 2024	*Unicamente per linea A*	SI (excel)
VII. Copia dei bilanci degli ultimi tre esercizi approvati, completi di nota integrativa e verbali di approvazione dell'ente (per i soggetti che hanno obblighi di bilancio) *oppure* copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi complete di ricevuta di presentazione (per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio) *oppure* copia della rendicontazione di gestione relativamente agli ultimi tre esercizi approvati con verbali di approvazione dell'ente (per i soggetti che non hanno obbligo di bilancio). In alternativa può essere presentata la dichiarazione sostitutiva firmata ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000 nel caso in cui siano già stati depositati presso la D.G. Cultura.	In caso di dichiarazione sostitutiva la stessa deve essere sottoscritta a cura del rappresentante legale digitalmente o con firma olografa accompagnata da documento di identità	SI solo per dichiarazione (word)
VIII. Cronoprogramma dello svolgimento lavori e avanzamento delle spese	Da salvare in pdf e sottoscrivere a cura del rappresentante legale digitalmente o con firma olografa accompagnata da documento di identità	SI
IX. Condizioni particolari del certificato Modello 116C,	Solo per cinema e cineteatro sulla linea A per l'utilizzo del repertorio	NO

rilasciato da SIAE per l'attività anno 2024	musicale tutelato e per versare il diritto d'autore relativo alla colonna sonora del film	
X. Autorizzazione ai lavori del proprietario dell'immobile, se diverso dal Soggetto richiedente		NO
XI. Calcolo della dimensione d'impresa		SI (excel)
XII. Ove applicabile a seconda del regime di aiuto scelto (ambito 2 o ambito 3), dichiarazioni firmate relative agli aiuti di stato: – esenzione (in tema di campo di esclusione, imprese in difficoltà, aiuti illegali) – ambito 2; – de minimis (in tema di campo di esclusione, imprese in difficoltà/fallimento) – ambito 3	Da sottoscrivere a cura del rappresentante legale digitalmente o con firma olografa accompagnata da documento di identità	SI (word)
XIII. Nel caso il firmatario non coincida con il legale rappresentante, atto di delega (esclusivamente se previsto dallo statuto, da un verbale dell'organo dell'ente o da formale atto di procura).		NO
XIV. In caso di agevolazione richiesta superiore a 150.000 euro, la modulistica antimafia composta da – dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura – laddove applicabile, dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi compilata e sottoscritta in forma autografa dal relativo soggetto firmatario e	Da sottoscrivere a cura del rappresentante legale digitalmente o con firma olografa accompagnata da documento di identità	Modello scaricabile dal sito internet della Prefettura di competenza - Sezione Antimafia – Informazioni.

corredata da carta d'identità dello stesso in corso di validità, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 159/2011 in materia antimafia.		

In fase di presentazione verranno richieste al Soggetto le seguenti dichiarazioni (generate dal sistema informatico in un unico documento) ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- Dichiarazione ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;
- Dichiarazione se il soggetto è sottoposto al DURC;
- Dichiarazioni ai fini dell'inquadramento in aiuti di stato.

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale il soggetto elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa con graduatoria finale.

Il bando prevede, oltre alla presentazione della domanda di agevolazione e al superamento della fase di ammissibilità formale, una valutazione di merito del progetto effettuata da un apposito Nucleo di valutazione, come specificato nel successivo articolo.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando prevede una fase di verifica di ammissibilità formale delle domande di cui al successivo articolo C.3.b "Verifica di ammissibilità delle domande" e una fase di valutazione tecnica.

La verifica di ammissibilità formale e la successiva valutazione di merito sono effettuate a cura di un Nucleo di Valutazione, istituito con specifico provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale competente.

In fase di verifica di ammissibilità formale delle domande il Nucleo di Valutazione si avvale del supporto amministrativo degli uffici regionali e del supporto dell'Assistenza Tecnica prevista con riferimento al presente bando.

Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 90 (novanta) giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto al successivo articolo C.3.d.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

a) rispetto dei termini e delle modalità per l'inoltro della domanda;

b) regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
c) sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando di cui ai punti A3 e B2;
d) appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari indicati al punto A.3;
e) coerenza con le tipologie di spesa individuate dal presente bando di cui al punto B3;
f) rispetto dei requisiti relativi alla tipologia della sala da spettacolo, delle giornate di apertura e della prevalenza di attività di spettacolo di cui al punto B2;
g) rispetto della soglia minima e massima di costo dell'intervento di cui al punto B3;
h) rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento di cui al punto B2.b;
i) non essere beneficiari di contributo per lo stesso intervento su altro bando regionale nell'anno 2025.

Saranno condizioni di inammissibilità della domanda che comporteranno il rigetto della stessa:

- l'incompletezza della documentazione prevista e/o delle sottoscrizioni ivi richieste;
- il mancato rispetto di una o più delle modalità e/o dei termini di presentazione della Domanda e della relativa documentazione richiesta;
- il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità;
- il mancato rispetto degli obblighi previsti dalle normative in materia di aiuti di Stato.

C.3.c Valutazione delle domande

Conclusa la fase di istruttoria formale relativa ai requisiti soggettivi del richiedente e oggettivi del progetto candidato, il Nucleo di Valutazione condurrà l'istruttoria di merito delle domande, assegnando i punteggi.

C.3.d Criteri di valutazione

La valutazione delle proposte progettuali è effettuata dal Nucleo di valutazione sulla base dei seguenti criteri suddivisi a seconda della linea di intervento.

LINEA A	
Qualità progettuale (max 50)	
Qualità progettuale dell'intervento in relazione alla fattibilità e congruità del progetto, in considerazione dello stato di degrado e dell'urgenza dell'intervento (max 25 punti)	valutazione scarsa 5 punti valutazione sufficiente 10 punti valutazione discreta 15 punti valutazione buona 20 punti valutazione ottima 25 punti
Sostenibilità ambientale dell'intervento con riferimento a: • efficientamento energetico (cappotto termico, coibentazione delle pareti, sostituzione degli infissi, sostituzione degli impianti per il riscaldamento/climatizzazione) • fonti rinnovabili (pannelli fotovoltaici o solari termici, pompe di calore)	Assente: 0 punti valutazione scarsa 1 punto valutazione discreta 3 punti valutazione buona 5 punti

• uso efficiente di energia e risorse (nuovi impianti con illuminazione a LED e/o a gestione intelligente, adozione di sistemi per il risparmio idrico) • arredi/materiali sostenibili (prodotti e/o produttori/fornitori dotati di certificazione di sostenibilità ambientale o prodotti derivanti da filiera del riuso) • dotazioni tecnologiche sostenibili (prodotti derivanti da filiera del riuso) (max 5 punti)	
Capacità del soggetto proponente in termini di programmazione, nella sede oggetto dell'intervento, delle attività e delle proposte che abbiano una particolare attenzione alla diffusione e promozione culturale, in coerenza con la proposta progettuale (max 20 punti)	valutazione scarsa 4punti valutazione sufficiente 8 punti valutazione discreta 12 punti valutazione buona 16 punti valutazione ottima 20 punti
Fruibilità e accessibilità (max 25)	
Interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale (max 3 punti)	interventi non presenti 0 punti interventi presenti 3 punti
Numero giornate di apertura della sala riferite esclusivamente ad attività di spettacolo (si farà riferimento alle giornate di apertura nell'anno 2024) (max 22 punti)	Per le sale con prevalente programmazione cinematografica - Da 60 a 100 giornate - 8 punti - 101-150 giornate - 15 punti - 151 – 200 giornate – 20 punti - oltre 200 giornate – 22punti Per le sale con prevalente programmazione di spettacolo dal vivo - da 40 a 60 giornate- 8 punti - da 61 a 90 giornate – 15 punti - da 91 a 120 giornate - 20 punti - oltre 120 giornate- 22 punti
Complementarietà e integrazione rispetto a servizi già esistenti (max 25)	
Bacino territoriale di riferimento della sala rispetto all'offerta di spettacolo (per popolazione, collocazione geografica, vie di comunicazione) (max 20 punti)	Per sale situate in Comuni non capoluogo - Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto o nei Comuni limitrofi - 20 punti - Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto e c'è poco nei Comuni limitrofi - 18 punti

	- Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto ma c'è un'adeguata offerta nei Comuni limitrofi - 12 punti - Ci sono strutture nel Comune in oggetto e nei Comuni limitrofi - 8 punti Per sale situate in Comuni capoluogo - Non c'è nessuna struttura nel quartiere e si tratta di una zona periferica - 20 punti - Non c'è nessuna struttura nel quartiere e c'è poco nelle zone circostanti - 18 punti - Non c'è nessuna struttura nel quartiere ma c'è un'adeguata offerta nelle zone limitrofe - 12 punti - Ci sono strutture nel quartiere e nelle zone limitrofe - 8 punti
Capacità del progetto di ampliare e/o diversificare l'offerta culturale per il pubblico (max 5 punti)	valutazione scarsa 1 punto valutazione discreta 3 punti valutazione buona 5 punti

LINEA B	
Qualità progettuale (max 50)	
Qualità progettuale dell'intervento in relazione al conseguimento degli obiettivi previsti dalla misura (max 25 punti)	valutazione scarsa 5 punti valutazione sufficiente 10 punti valutazione discreta 15 punti valutazione buona 20 punti valutazione ottima 25 punti
Sostenibilità ambientale dell'intervento con riferimento a: • efficientamento energetico (cappotto termico, coibentazione delle pareti, sostituzione degli infissi, sostituzione degli impianti per il riscaldamento/climatizzazione) • fonti rinnovabili (pannelli fotovoltaici o solari termici, pompe di calore) • uso efficiente di energia e risorse (nuovi impianti con illuminazione a LED e/o a gestione intelligente, adozione di sistemi per il risparmio idrico) • arredi/materiali sostenibili (prodotti e/o produttori/fornitori dotati di certificazione	Assente: 0 punti valutazione scarsa 1 punto valutazione discreta 3 punti valutazione buona 5 punti

di sostenibilità ambientale o prodotti derivanti da filiera del riuso) • dotazioni tecnologiche sostenibili (prodotti derivanti da filiera del riuso) (max 5 punti)	
Capacità del soggetto proponente in termini di esperienza nel settore cinematografico e di spettacolo dal vivo, in coerenza con la proposta progettuale (max 20 punti)	valutazione scarsa 4 punti valutazione sufficiente 8 punti valutazione discreta 12 punti valutazione buona 16 punti valutazione ottima 20 punti
Fruibilità e accessibilità (max 25)	
Interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale (max 3 punti)	interventi non presenti 0 punti interventi presenti 3 punti
Valutazione del progetto di attività futura con particolare riferimento alle attività che saranno svolte, alla tipologia di utenza a cui sarà rivolta la sala, il numero di giornate previste dalla riapertura e la sostenibilità finanziaria del progetto di attività future (max 22 punti)	valutazione scarsa 5 punti valutazione sufficiente 9 punti valutazione discreta 13 punti valutazione buona 17 punti valutazione ottima 22 punti
Complementarietà e integrazione rispetto a servizi già esistenti (max 25)	
Bacino territoriale di riferimento della sala rispetto all'offerta di spettacolo (per popolazione, collocazione geografica, vie di comunicazione) (max 25 punti)	Per sale situate in Comuni non capoluogo - Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto o nei Comuni limitrofi - 25 punti - Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto e c'è poco nei Comuni limitrofi - 20 punti - Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto ma c'è un'adeguata offerta nei Comuni limitrofi - 15 punti - Ci sono strutture nel Comune in oggetto e nei Comuni limitrofi - 10 punti Per sale situate in Comuni capoluogo - Non c'è nessuna struttura nel quartiere e si tratta di una zona periferica - 25 punti - Non c'è nessuna struttura nel quartiere e c'è poco nelle zone circostanti - 20 punti

	- Non c'è nessuna struttura nel quartiere ma c'è un'adeguata offerta nelle zone limitrofe - 15 punti - Ci sono strutture nel quartiere e nelle zone limitrofe - 10 punti

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione sarà formata un'unica graduatoria, comprendente entrambe le linee di azione.
Per essere ammissibili all'agevolazione, i progetti devono raggiungere la soglia minima di 45 punti su 100 relativa ai criteri sopra indicati. In caso di non raggiungimento del punteggio minimo di 45 punti complessivi, il progetto non viene ammesso a contributo.
La proposta di graduatoria approvata dal Nucleo di valutazione è rimessa al Responsabile del procedimento per la fase di concessione al fine dell'assegnazione della seguente premialità, attribuibile esclusivamente ai progetti che hanno totalizzato il punteggio minimo di 45 punti su 100.

Premialità: rilevanza della componente femminile e giovanile	**Max 1 punto**
Legale rappresentanza del soggetto proponente attribuita a donna e/o persona di età inferiore o pari a 35 anni al momento di presentazione della domanda	*1 punto*

C3.e Integrazione documentale

Il Nucleo di valutazione, a insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di richiedere, anche con il supporto dell'Assistenza Tecnica prevista con riferimento al presente bando, tramite la procedura on line Bandi e Servizi documentazione integrativa e/o chiarimenti sia in fase di verifica di ammissibilità formale sia in fase di valutazione di merito, che dovranno pervenire entro 7 giorni solari dalla richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito, in caso di documentazione richiesta a pena di inammissibilità, costituisce causa di non ammissibilità della domanda di partecipazione al bando.

C3.f Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito delle risultanze istruttorie approvate dal Nucleo di valutazione, il Responsabile del procedimento per la fase di concessione procede con l'assegnazione delle premialità di cui all'articolo C.3.d "Criteri di valutazione" al fine della redazione dell'elenco dei progetti utilmente collocati nella graduatoria.
Il Responsabile del procedimento per la fase di concessione, anche con il supporto dell'Assistenza tecnica, opera nei confronti dei soggetti utilmente collocati in graduatoria la verifica in tema di antimafia e la verifica del cumulo di aiuti secondo la normativa vigente.
Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. Del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

In caso di superamento del massimale previsto dal regime di aiuto di riferimento, il Responsabile del procedimento per la fase di concessione procede alla rideterminazione dell'agevolazione nei limiti del massimale ancora disponibile al momento della concessione, fermo restando il valore dell'investimento presentato ed ammesso. In caso di massimale ancora disponibile al momento della concessione pari a zero, il Responsabile del procedimento per la fase di concessione non procede alla concessione dell'agevolazione.
All'atto di concessione verranno verificati gli adempimenti previsti dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 (Copertura rischi catastrofali).
Il Responsabile del procedimento per la fase di concessione con proprio atto stabilirà:

- i progetti ammessi a contributo, i progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria, i progetti non ammissibili;
- l'importo concesso;
- l'eventuale applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» oppure del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

I contributi saranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, in ordine di graduatoria. In caso di progetti a pari punteggio si darà priorità all'ordine cronologico di presentazione delle domande (farà fede esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite la piattaforma Bandi e Servizi).
L'ultimo soggetto classificatosi in posizione utile per accedere al contributo potrà ricevere un importo inferiore a quanto spettante.

Il Responsabile del procedimento per la fase di concessione provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 in tema di registro nazionale aiuti.

In caso di integrazioni della dotazione finanziaria e/o disponibilità di risorse a seguito di rinunce, decadenze o ridetermine, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento dell'elenco dei soggetti ammissibili e assegnare i relativi contributi.

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Gli esiti istruttori verranno pubblicati sul portale web di Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e comunicati via pec, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, da parte di Regione Lombardia al beneficiario.
Il Soggetto beneficiario, entro 7 giorni solari dal ricevimento della predetta comunicazione, dovrà inviare a Regione Lombardia, tramite la procedura on line di Bandi e Servizi, una dichiarazione contenente l'accettazione del contributo e di impegno alla copertura delle restanti spese non oggetto di agevolazione, firmata dal Legale rappresentante.
La mancata presentazione della dichiarazione di accettazione entro i termini previsti comporterà la decadenza del contributo concesso.
Gli uffici regionali procederanno agli atti di impegno delle risorse sul bilancio 2025/2026 secondo le tempistiche di realizzazione dei lavori e alla rendicontazione delle spese dichiarate dai beneficiari nei cronoprogrammi presentati.

C.4.b Erogazione dell'agevolazione

L'erogazione del contributo avverrà, a scelta del beneficiario:

- in un'unica tranche pari al 100% dell'intero contributo concesso a seguito della totale rendicontazione dei Titoli di spesa del Progetto ammesso debitamente quietanzati; oppure
- a tranche per stati di avanzamento lavori a seguito di rendicontazioni intermedie annuali e a saldo a seguito della rendicontazione finale delle restanti spese ammissibili.

Le tranche di rendicontazione saranno definite dal soggetto beneficiario in fase di adesione nel cronoprogramma e potranno essere al massimo 3 compreso il saldo.

In caso di una rendicontazione intermedia nel 2025 non c'è un limite minimo di spesa da raggiungere per la specifica tranche, mentre in caso di una o due rendicontazioni intermedie nel 2026 è necessario che siano presentati giustificativi di spesa pari ad almeno il 20% del costo del progetto per ciascuna tranche.

Le tranche potranno essere modificate a seconda dello stato di avanzamento dei lavori e dell'aggiornamento del relativo cronoprogramma di spesa, in accordo con gli uffici regionali.
Le erogazioni verranno effettuate entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento in forma completa dell'istanza di erogazione. Nel caso in cui si renda necessario rideterminare il contributo concesso, il suddetto termine si intende prorogato di ulteriori 30 giorni lavorativi.
All'atto dell'erogazione dell'agevolazione, i soggetti beneficiari dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Sulla base del cronoprogramma presentato in fase di adesione, il soggetto beneficiario si impegna alla realizzazione dei lavori e alla rendicontazione delle spese secondo i tempi dichiarati.

La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro e non oltre 60 giorni dall'ultimazione del progetto e comunque entro e non oltre il 22 ottobre 2026, secondo quanto previsto dall'art. B2.b Tempi di realizzazione, modifiche e proroghe.

Le rendicontazioni (intermedie e finali) dovranno essere effettuate esclusivamente attraverso la procedura on line, secondo le modalità indicate dalle linee guida di rendicontazione, che saranno approvate con decreto del Responsabile della fase di concessione e reso disponibile dagli uffici regionali.

Ai fini della rendicontazione, saranno ritenuti ammissibili esclusivamente i Titoli di spesa secondo quanto previsto dall'art. B.3.
La rendicontazione dovrà essere presentata **entro e non oltre le ore 16:00 di giovedì 22 ottobre 2026** esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi raggiungibile all'indirizzo internet: www.bandi.regione.lombardia.it dove sarà resa disponibile la modulistica.

La data di apertura della procedura di rendicontazione sarà comunicata a seguito dell'approvazione degli esiti del bando e dell'assegnazione dei contributi.

Tutte le spese dovranno essere effettivamente sostenute e quietanziate al momento della presentazione della rendicontazione a Regione Lombardia. I beni acquistati nell'ambito dell'intervento finanziato dovranno essere regolarmente installati e funzionanti nella sala oggetto della domanda. Regione Lombardia si riserva la possibilità di effettuare verifiche in loco.
Ai fini della rendicontazione, saranno ritenuti ammissibili esclusivamente i Titoli di spesa secondo quanto previsto dall'art. B.3.

La rendicontazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

➢ in sede di presentazione delle tranches intermedie

- richiesta di erogazione della tranche sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/2000, firmata digitalmente o con firma elettronica (tramite CRS/CNS) da parte del legale rappresentante del soggetto;
- relazione intermedia dell'intervento sullo stato di avanzamento;
- copia dei giustificativi di spesa e relative quietanze (in caso di beni con caratteristiche di sostenibilità, se dichiarati nella relazione di progetto in fase di candidatura, i giustificativi di spesa dovranno esplicitare le pertinenti certificazioni dei prodotti acquistati e/o la certificazione posseduta dal produttore/fornitore; in alternativa, potrà essere allegata ai giustificativi documentazione attestante il possesso del certificato);
- ove applicabile, in caso di variazione delle informazioni trasmesse in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando relativamente agli esponenti del soggetto beneficiario, modulistica antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

➢ in sede di presentazione del saldo

- richiesta di erogazione del saldo sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/2000, firmata digitalmente o con firma elettronica (tramite CRS/CNS) da parte del legale rappresentante del soggetto;
- relazione finale dell'intervento a consuntivo;
- copia dei giustificativi di spesa e relative quietanze;
- ogni altra documentazione comprovante la conclusione dell'intervento;
- ove applicabile, in caso di variazione delle informazioni trasmesse in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando relativamente agli esponenti del soggetto beneficiario, modulistica antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

Nel caso di progetti finanziati a valere sulla Linea B è necessario attestare l'effettiva apertura della sala da spettacolo, che deve avvenire a seguito dell'ottenimento del certificato di agibilità: la documentazione comprovante dovrà essere presentata entro e non oltre il termine ultimo per la liquidazione del saldo, pena la decadenza del contributo.

Il Responsabile del procedimento per la fase di erogazione effettua la liquidazione delle tranches previa verifica:

- dello stato di avanzamento dell'intervento sulla base della relazione intermedia e della documentazione sopraelencata;
- di rendicontazione delle spese a supporto della relazione intermedia dell'intervento anche in termini di rispetto dei parametri stabiliti ai precedenti articoli B.2 "Progetti finanziabili" e B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità";
- di regolarità rispetto alla verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia secondo la normativa vigente;
- laddove applicabile, di regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC) al momento dell'erogazione;
- di stato di attività presso il registro delle imprese o nel R.E.A. con uno dei codici ATECO 2025 indicati al punto A3 del bando;
- nel caso di inquadramento in regime di aiuti di stato, che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tramite l'apposita visura Deggendorf di cui all'art.15 del DM 115/2017.

Il Responsabile del procedimento per la fase di erogazione effettua la liquidazione del saldo previa verifica:

- della realizzazione e conclusione dell'intervento sulla base della relazione finale e della documentazione sopraelencata;
- di rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale dell'intervento anche in termini di rispetto dei parametri stabiliti ai precedenti articoli B.2 "Progetti finanziabili" e B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità";
- di regolarità rispetto alla verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia secondo la normativa vigente;
- laddove applicabile, di regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC) al momento dell'erogazione;
- di stato di attività presso il registro delle imprese o nel R.E.A. con uno dei codici ATECO 2025 indicati al punto A3 del bando;
- nel caso di inquadramento in regime di aiuti di stato, che sia stato rispettato il regime di aiuti applicato e che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tramite l'apposita visura Deggendorf di cui all'art.15 del DM 115/2017.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporta la decadenza dell'agevolazione e il recupero delle risorse eventualmente erogate.

La verifica della rendicontazione viene svolta dai competenti uffici regionali con il supporto dell'Assistenza Tecnica prevista con riferimento al presente bando.
Il Responsabile del procedimento per la fase di erogazione provvede ad effettuare la liquidazione dell'agevolazione a saldo entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'acquisizione della documentazione completa.
Nel caso in cui si renda necessario rideterminare il contributo concesso, il suddetto termine si intende prorogato di ulteriori 30 giorni lavorativi.
Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione, richieste attraverso la piattaforma Bandi e Servizi dal Responsabile del procedimento con il supporto dell'assistenza tecnica, devono essere presentate attraverso la stessa piattaforma entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni solari e consecutivi. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di erogazione, si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazioni dei contributi

Ogni variazione al Progetto originariamente ammesso (eventuali perizie suppletive, varianti in corso d'opera) dovrà essere preventivamente comunicata, debitamente motivata e documentata, agli uffici di Regione Lombardia via pec, all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it
Il Responsabile della fase di concessione, con il supporto della Struttura regionale competente, valuterà le variazioni comunicate e le potrà autorizzare. Il contributo assegnato potrebbe essere rideterminato a seguito di autorizzazione di variazione.
Eventuali scostamenti in aumento dei costi originariamente espressi per la realizzazione del Progetto dovuti a varianti in corso d'opera e/o aggiornamento dei prezzi dei beni oggetto del Progetto non verranno presi in considerazione ai fini della rideterminazione del contributo concesso e saranno a totale carico dei Soggetti beneficiari del contributo.

Le modifiche relative ad elementi oggetto della valutazione tecnico-finanziaria e di merito non sono ammesse qualora dalla verifica delle modifiche apportate risultasse una diminuzione del punteggio attribuito in fase di valutazione tale da determinare una collocazione del progetto al di fuori della graduatoria dei soggetti destinatari di contributo.

Non saranno concesse proroghe sui tempi di realizzazione e rendicontazione degli interventi.

Se i contributi concessi non sono utilizzati in tutto o in parte in conformità alle finalità previste o non sono rispettati i tempi di realizzazione, il Responsabile della fase di erogazione potrà disporre la revoca totale o parziale del contributo e/o la rideterminazione del contributo:

- nel caso in cui il progetto non risulti essere mai stato avviato oppure non sia stato realizzato in conformità con le finalità del presente bando, si procederà alla revoca del contributo concesso;
- fatto salvo il raggiungimento della soglia minima di costo del progetto, nel caso in cui il progetto sia stato avviato e le spese risultino in conformità con le finalità del presente bando ma non raggiungano l'importo previsto in sede di presentazione del progetto, si

procederà alla rideterminazione in misura proporzionale del contributo concesso al fine di garantire che il contributo regionale non superi il limite massimo del 70% del costo complessivo ammesso dell'intervento.

Il contributo concesso verrà erogato in toto nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse a contributo risulti uguale o superiore al 100% dell'investimento ammesso in concessione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.1.a Obblighi generali dei Soggetti beneficiari

Per tutte le Tipologie di intervento i beni acquistati per la realizzazione del Progetto devono rimanere di proprietà del Soggetto beneficiario per almeno cinque anni successivi alla conclusione del Progetto.

I beni acquistati per la realizzazione del Progetto non possono essere trasferiti e utilizzati in sedi diverse da quelle per le quali è stato concesso il contributo nei cinque anni successivi alla conclusione del Progetto, ad eccezione dei materiali e dotazioni tecniche che potranno essere utilizzate per attività delle tournée e delle arene estive limitatamente al tempo necessario.

I soggetti si impegnano a mantenere la destinazione d'uso della sala oggetto dell'intervento per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi alla conclusione del Progetto.
Eventuali variazioni nella destinazione d'uso e/o dismissioni a causa dell'obsolescenza tecnologica nel suddetto arco temporale dovranno essere comunicate e assentite da Regione Lombardia.

Nel caso di progetti finanziati a valere sulla Linea B è necessario attestare l'effettiva apertura della sala da spettacolo, che deve avvenire a seguito dell'ottenimento del certificato di agibilità: la documentazione comprovante dovrà essere presentata entro e non oltre il termine ultimo per la liquidazione del saldo, pena la decadenza del contributo.

I beneficiari del contributo sono tenuti altresì a:
- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- rispettare i requisiti de minimis o delle condizioni di esenzione, a seconda del regime di aiuti applicato;
- assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti al precedente articolo B.2b "Durata dei progetti";
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione, le informazioni e gli stati di avanzamento dei progetti richiesti dagli uffici regionali;
- rispettare le procedure e i termini della rendicontazione;

- rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall' art. 125, comma 4, lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione dal Responsabile della fase di concessione;
- segnalare qualsiasi richiesta di erogazione dell'agevolazione eventuali variazioni societarie o quant'altro riferito a variazioni inerenti al proprio status;
- rispettare il principio di stabilità delle operazioni previsto dall'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che dispone che, per un periodo di 5 anni dal pagamento del contributo, non debba avvenire:
  a. la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  b. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. Gli importi sono recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti
- valorizzare l'immagine di Regione Lombardia utilizzando anche il format previsto dal Programma Operativo Complementare/POC Lombardia 2014 – 2020 sui materiali di comunicazione riguardanti il progetto realizzato come da Linee Guida scaricabili dal sito www.poc.regione.lombardia.it .
- apporre, in spazio adeguato e con buona visibilità, una targa recante il marchio di Regione Lombardia realizzata come da Linee Guida scaricabili dal sito www.poc.regione.lombardia.it .

D.1.b Obblighi informativi dei soggetti beneficiari

I Soggetti beneficiari si impegnano altresì a comunicare, qualora richiesto da Regione Lombardia, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del progetto concluso, con le modalità definite e rese note da Regione Lombardia.

D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

I soggetti beneficiari delle operazioni finanziate sono tenuti a dare evidenza che l'operazione è realizzata con il concorso di risorse del POC provenienti da Stato italiano e Regione Lombardia, secondo le linee guida per la comunicazione del Programma Operativo Complementare di Regione Lombardia 2014 – 2020, approvate con decreto n. 4908 del 08/04/2025.
A partire dall'avvio dell'iniziativa finanziata e fino a cinque anni dalla conclusione, i beneficiari informano il pubblico utilizzando il format marchi Repubblica Italiana - Regione Lombardia - POC 2014-2020 sui materiali di comunicazione riguardanti l'operazione finanziata. Inoltre, i beneficiari sono tenuti ad apporre una targa in luogo ben visibile al pubblico, secondo le modalità previste dai formati scaricabili dal sito www.poc.regione.lombardia.it .

Le bozze della grafica della targa devono essere inviata per valutazione e approvazione, prima dell'utilizzo, agli indirizzi e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it e salespettacolo@regione.lombardia.it indicando la sede e il beneficiario del contributo e specificando che l'intervento è finanziato nell'ambito del "Programma Operativo Complementare/POC Lombardia 2014 – 2020 - Bando per il finanziamento di progetti per

adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo – art. 42 c. 1, lett. c) l.r. 25/2016".

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.2.a Rinuncia

Il Soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'Agevolazione successivamente alla concessione della medesima.

Per comunicare la rinuncia, il Soggetto beneficiario dovrà utilizzare la piattaforma Bandi e Servizi e, ove non disponibile, via pec all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it .

Regione Lombardia prende atto della rinuncia, adottando, per l'effetto, apposito provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa.

A fronte della rinuncia, l'eventuale restituzione degli importi già percepiti dovrà essere incrementata degli interessi legali calcolati ai sensi dell'art. 27, comma 4, della l.r. 34/1978 a decorrere dalla data di rinuncia e fino alla data di adozione del provvedimento di decadenza.

D.2.b Revoca

Il contributo concesso decade, con obbligo di restituzione delle somme eventualmente erogate, al verificarsi di uno o più dei seguenti casi:

1. A seguito della verifica di rendicontazione:
   - Mancato rispetto delle tempistiche di rendicontazione dell'intervento previste dal presente Bando;
   - Mancato rispetto della soglia minima di costo di progetto;
   - Mancata realizzazione o modifica di aspetti del progetto approvato che comportano una diminuzione del punteggio attribuito in fase di valutazione tale da determinare una collocazione del progetto al di fuori della graduatoria dei soggetti destinatari di contributo;
   - Mancato rispetto delle prescrizioni, dei vincoli definiti nel bando e degli impegni assunti con la presentazione della Domanda e con gli atti ad essa conseguenti;
   - Nel caso di progetti finanziati a valere sulla Linea B, mancata apertura della sala da spettacolo;
   - Mancato rispetto dei requisiti de minimis o delle condizioni di esenzione, a seconda del regime di aiuti applicato.

2. A seguito di controlli o ispezioni:
   - Accertata la difformità dell'Intervento rispetto alla domanda di contributo o alle varianti successivamente approvate da parte della Struttura regionale competente;
   - Realizzazione dell'intervento al di fuori del territorio lombardo o della sala per la quale si è presentata la domanda di contributo;
   - Assenza o perdita di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dal presente Bando sulla base dei quali è stato concesso il contributo, ovvero dichiarazioni mendaci rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, o ancora di documentazione incompleta o irregolare per fatti imputabili al Soggetto beneficiario e non sanabili. L'eventuale crescita dimensionale dell'impresa dopo la concessione dell'agevolazione non comporta alcuna penalizzazione;

- Mancato rispetto degli impegni di cui all'art. D.1 "Obblighi dei soggetti beneficiari";

3. A seguito di fatti riguardanti il Soggetto beneficiario:
   - Sovracompensazione con altre agevolazioni pubbliche a valere sul medesimo intervento e sui medesimi Titoli di spesa;
   - Intervenuta rinuncia al contributo;
   - Termini per ottenimento dell'agibilità e riapertura al pubblico pena decadenza: entro 365 giorni dalla conclusione del progetto.

Al verificarsi di uno dei sopraccitati casi la revoca dell'agevolazione verrà approvata tramite provvedimento del Responsabile del procedimento, che deve comunicare al soggetto beneficiario l'avvio del procedimento di revoca. Il soggetto può presentare le proprie argomentazioni e/o documentazione per opporsi al procedimento di revoca entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, a mezzo PEC.
A fronte dell'intervenuta revoca totale, l'eventuale restituzione degli importi già percepiti, dovrà essere incrementata degli interessi legali calcolati ai sensi dell'art. 27, comma 4, della l.r. 34/1978 a decorrere dalla data di erogazione e fino alla data di adozione del provvedimento di decadenza o revoca.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad interventi realizzati. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione degli interventi finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'intervento realizzato, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) e delle informazioni prodotte. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.
I soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite la piattaforma Bandi e Servizi o via PEC, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, in fase di richiesta di erogazione saldo, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del Progetto. Si specifica che tali informazioni non saranno oggetto di valutazione
In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di

garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:
- Numero delle sale sostenute.

D.5 Responsabili del procedimento

Il Responsabile del procedimento per la fase di selezione e concessione è la dirigente pro tempore della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi della Direzione Generale Cultura.
Il Responsabile del procedimento per le attività di controllo e le attività finalizzate alla liquidazione è il Direttore Generale della Direzione Generale Cultura.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n.2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it, sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea www.ue.regione.lombardia.it.

Per informazioni riferite al bando:

Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi
e-mail: salespettacolo@regione.lombardia.it
Martina Bolognini tel. 02 67654823
Elisa Piria tel. 02 67653362
Marianna Cairo tel. 0267652843
Alessandra Corno tel. 02 67653786
Cristina Celi tel. 02 67656233

Per informazioni sulla procedura on line:
n. verde 800.131.151
e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata (*):

TITOLO DEL BANDO	**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO – ART. 42 C. 1, LETT. C) L.R. 25/2016**

DI COSA SI TRATTA	Per Regione Lombardia il settore culturale svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei territori in quanto favorisce la crescita sociale e culturale oltre ad essere un fattore di progresso imprenditoriale e occupazionale. Le sale cinematografiche e di spettacolo sono un segmento molto importante della filiera cinematografica, teatrale, musicale e coreutica e la vetrina privilegiata per la fruizione dei film e degli spettacoli dal vivo, oltreché da sempre, presidi di offerta culturale e di aggregazione sociale e garanzia di sicurezza nel territorio, soprattutto nelle aree periferiche e nei piccoli centri urbani della Provincia. La presente misura intende sostenere le micro, piccole e medie imprese operanti nel settore dello spettacolo con gli obiettivi di: - sostenere gli investimenti finalizzati alla crescita e alla competitività di sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo) localizzate in Lombardia; - riqualificare le sedi di spettacolo mediante la ristrutturazione e l'adeguamento strutturale e tecnologico, anche attraverso l'acquisto e l'installazione di arredi, macchinari e/o attrezzature.
TIPOLOGIA	L'Intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Potranno presentare domanda di contributo le micro, piccole e medie imprese (di seguito PMI), ai sensi dell'allegato I del Regolamento UE 651/2014 . Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Si ricorda che, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, Allegato, art. 3 comma 4 "un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente". Sono ammissibili le PMI che alla data di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti: essere regolarmente costituite, iscritte e "Attive" nel Registro delle Imprese o al R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio o a un registro equivalente in uno Stato

	membro dell'Unione Europea ed essere classificati con uno dei seguenti codici ATECO 2025: - lett. J 59.14.00 Attività di proiezione cinematografica - lett. S 90.20.01 Attività nel campo della recitazione - lett. S 90.20.09 Altre attività di arti performative e rappresentazioni artistiche - lett. S 90.31.00 Gestione di strutture e spazi per le arti - lett. S 90.39.09 Altre attività di supporto alle arti performative e alle rappresentazioni artistiche n.c.a avere la disponibilità della sala da spettacolo localizzata in Lombardia oggetto dell'intervento; documentare attività nel settore cinematografico e di spettacolo dal vivo; operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi; essere in possesso (o impegno ad acquisire) di agibilità fissa per attività di pubblico spettacolo e con titolarità dei permessi SIAE della sede di spettacolo per la quale si presenta domanda.
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 5.000.000,00 a valere sui bilanci regionali 2025 e 2026.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto. I contributi saranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, in ordine di graduatoria. Il contributo di Regione Lombardia concesso al Soggetto beneficiario **non potrà essere superiore al 70% del totale delle spese ammissibili**. Il cofinanziamento del Soggetto richiedente non potrà dunque essere inferiore al 30% del totale delle spese ammissibili. L'agevolazione viene concessa ed erogata da un **contributo minimo di € 10.000,00** fino a un **contributo massimo di € 350.000,00** e fino a esaurimento delle risorse disponibili, in ordine di graduatoria delle domande.
DATA DI APERTURA	*Ore 10.00 di lunedì 7 luglio 2025*
DATA DI CHIUSURA	*Ore 16.30 di giovedì 25 settembre 2025*
COME PARTECIPARE	La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sulla piattaforma: ➢ Modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente (il documento sarà scaricabile in procedura Bandi e Servizi al termine della compilazione) ➢ Documenti da presentare unitamente alla predetta domanda.

PROCEDURA DI SELEZIONE	Il bando prevede, oltre alla presentazione della domanda di agevolazione e al superamento della fase di ammissibilità formale, una valutazione di merito del progetto.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni riferite al bando: e-mail: salespettacolo@regione.lombardia.it Martina Bolognini tel. 02 67654823 Elisa Piria tel. 02 67653362 Marianna Cairo tel. 0267652843 Alessandra Corno tel. 02 67653786 Cristina Celi tel. 02 67656233 Per informazioni sulla procedura on line: n. verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e L.R. 1/2012 (Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Cultura

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

E-mail cultura@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Definizioni e glossario

I termini sotto elencati contenuti nel presente allegato hanno il significato di seguito loro attribuito:

Apparecchiatura digitale: strumento per la proiezione del Cinema digitale inteso come il sistema di archiviazione e proiezione cinematografica digitale. Gli Studios americani e l'SMPTE, (Society for Motion Picture and Television Engenineers) identificano come cinema digitale la catena produttiva della lavorazione del primo master, alla preparazione del DCP (Digital Cinema Package), fino alla proiezione. La distribuzione nelle sale cinematografiche può essere fatta via satellite, su cavo a banda larga o su media fisico (disco ottico o disco magnetico).

Assistenza Tecnica: la funzione di supporto e assistenza alla Direzione Generale Cultura sul presente bando, che la società finanziaria del sistema regionale, Finlombarda S.p.A., svolgerà sulla base di specifico incarico in coerenza con la D.G.R. n. XII/4578 del 20 giugno 2025 di approvazione della proposta di progetto di legge "assestamento al bilancio 2025 – 2027 con modifiche di leggi regionali" e del relativo documento tecnico di accompagnamento per l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento, con attività a supporto della Direzione Generale relative alle attività di supporto all'istruttoria delle domande di partecipazione al bando, alla verifica della rendicontazione presentata in fase di richiesta di erogazione delle tranches di avanzamento dei lavori e del saldo.

Avvio dell'intervento: data di emissione del primo giustificativo di spesa a valere sul progetto. Il primo giustificativo di spesa deve essere emesso successivamente al 23 settembre 2024 per attività avviate successivamente a tale data.

Conclusione dell'intervento: data dell'ultimo pagamento effettuato a valere sul progetto.
L'intervento sarà considerato concluso a fronte all'effettiva realizzazione dell'intervento presso la sala oggetto della domanda di contributo e del pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento.
I progetti non devono ancora essere conclusi alla data di presentazione della domanda.

Domanda: la richiesta di concessione di contributo presentato di cui al presente Bando.

Giornate di apertura: La sala deve essere attiva almeno dal 1° gennaio 2024 con una programmazione prevalente di attività culturali di spettacolo per un numero minimo di giornate di apertura pari almeno a 40 nel caso di sale in cui sia prevalente l'attività di spettacolo dal vivo e almeno 60 nel caso di sale in cui sia prevalente l'attività cinematografica. Per giornate di apertura si intendono unicamente le giornate in cui sono state effettuate proiezioni cinematografiche e/o attività di spettacolo dal vivo con musica, danza e teatro svolte da compagnie di professionisti, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico. Sono quindi escluse le attività amatoriali, i saggi, le attività svolte da studenti, incontri, convegni, riunioni, dibattiti, attività di spettacolo riprodotto diverso dal cinema e le attività non aperte al pubblico.

Impresa e definizione di PMI: si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali

le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Con riferimento alla loro dimensione le imprese sono suddivisibili in:
Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, Unità Lavorative Annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:
1. ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro, o
2. ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.
Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:
1. ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o
2. ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.
Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:
1. ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, o
2. ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.
Grande impresa: impresa che non soddisfa i requisiti della microimpresa ovvero della piccola impresa ovvero della media impresa; nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:
1. i dati delle eventuali società associate alla impresa destinataria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale
2. i dati delle eventuali società collegate all' impresa destinataria, nella loro interezza.
In ogni caso per la corretta individuazione della dimensione di impresa si rimanda all'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014. Una guida per l'utente è disponibile al link:
https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/756d9260-ee54-11ea-991b-01aa75ed71a1
Si ricorda che, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, Allegato, art. 3 comma 4 "un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente".

Impresa in difficoltà: ai sensi art. 2, comma 18 Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i, come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 del 30 giugno 2023): un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (
1. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della Dir. 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
2. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità

illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della Dir. 2013/34/UE;
3. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
4. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
5. nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora negli ultimi due anni:
1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
2. il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Impresa unica: ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023, il concetto di «impresa unica» si riferisce a tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministra-zione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.
Ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile sono considerate **società controllate**:

1. le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
2. le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
3. le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Imprese collegate: le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese

collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Nucleo di Valutazione: il Nucleo di Valutazione, istituito presso la Direzione Cultura, è composto da rappresentanti della Regione Lombardia e svolge funzione di supporto all'attività istruttoria.

Sala destinata ad attività di spettacolo: una sala in possesso delle autorizzazioni previste in materia di pubblico spettacolo in cui più del 50% delle giornate di apertura è rivolto esclusivamente ad attività di spettacolo in presenza di pubblico intesa come rappresentazione, gratuita o a pagamento, di espressioni artistiche e/o d'intrattenimento, eseguita dal vivo o riprodotta (esclusivamente riferita all'attività cinematografica), svolta prevalentemente in ambiente circoscritto e facendo ricorso a allestimenti scenici. Comprende: manifestazioni teatrali, concertistiche, cinematografiche, di danza, svolte da compagnie di professionisti, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico. Sono quindi escluse le attività amatoriali, saggi, le attività svolte da studenti, incontri, convegni, dibattiti, attività di spettacolo riprodotto diverso dal cinema e le attività non aperte al pubblico.

Sala inattiva: si considera inattiva la sala che non ha svolto attività da almeno 12 mesi al momento della presentazione della domanda

Titolo di spesa: la fattura od altra documentazione valida ai fini fiscali comprovante l'avvenuto sostenimento della spesa emessa nei confronti del Soggetto beneficiario.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	Dalle ore 10:00 di lunedì 7 luglio 2025 alle ore 16:00 di giovedì 25 settembre 2025
Istruttoria delle domande	Entro 90 giorni dalla chiusura della procedura per la presentazione della domanda
Rendicontazione	Entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento e comunque entro e non oltre il 22 ottobre 2026 alle ore 16:00
Erogazione dei contributi	Entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente

D.11 Allegati/Informative e Istruzioni

Informativa relativa al trattamento dei dati personali
Allegato 1 Scheda tecnica e relazione progetto
Allegato 2 Prospetto riepilogativo delle spese
Allegato 3 Dichiarazione sostitutiva atto costitutivo e statuto
Allegato 4 Dichiarazione sostitutiva atto di disponibilità
Allegato5 Scheda di programmazione anno 2024
Allegato 6 Dichiarazione sostitutiva bilanci
Allegato 7 Cronoprogramma
Allegato 8 Calcolo dimensione d'impresa
Allegato 9a Dichiarazione regime di esenzione
Allegato 9b Dichiarazione regime de minimis

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO - Reg. UE 2016/679, art. 13 – L.R. 25/2016

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. **Il Titolare del trattamento.**

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. **Finalità e base giuridica del trattamento.**

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di sostenere le micro, piccole e medie imprese operanti nel settore dello spettacolo con gli obiettivi di: • sostenere gli investimenti finalizzati alla crescita e alla competitività di sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo) localizzate in Lombardia; • riqualificare le sedi di spettacolo mediante la ristrutturazione e l'adeguamento strutturale e tecnologico, anche attraverso l'acquisto e l'installazione di arredi, macchinari e/o attrezzature	1. Reg. UE 2016/679, art. 6 lett. e 2. D.Lgs. 196/2003, art. 2 ter 3. Artt. 34 e 42 Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25	Dati comuni: • Nome e Cognome, • Codice Fiscale • Telefono/cellulare • Email/pec • Iban dei legali rappresentanti, dei referenti e delle ditte individuali Dati relativi a condanne penali o reati (verifica antimafia per contributi superiori a 150.000 €)

3. **Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.**

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. **Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.**

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. **Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.**

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.
I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quale:

- il Ministero delle imprese e del Made in Italy per il caricamento delle informazioni nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)
- INPS/INAIL per la verifica della regolarità contributiva (DURC)
- Ministero dell'Interno (antimafia)
- DIPE (Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica) (CUP)
- IGRUE-Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.
I suoi dati, nei limiti previsti dalla normativa vigente, saranno pubblicati sul portale di Regione Lombardia ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
Il Titolare del trattamento nominerà:

- Aria Spa con sede legale in Piazza Gae Aulenti, 1 - 20154 Milano.
- FINLOMBARDA S.p.A. con sede legale in Piazza Gae Aulenti, 1 - Torre B - 20124 Milano

come Responsabili del trattamento.

6. **Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.**

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. **Tempi di conservazione.**

I Suoi dati personali saranno conservati per un periodo di 5 anni dalla presentazione della domanda, al fine di consentire successivi controlli. Decorso questo termine i suoi dati saranno cancellati

8. **I diritti degli interessati.**

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.
Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.
Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata cultura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, Milano all'attenzione della Direzione Generale Cultura.

9. **Reclamo all'Autorità di controllo.**

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. **Il Responsabile della Protezione dei Dati.**

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. **Modifiche.**

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.